

Gridalo Forte Records presenta:

The Orobians "Jamaica-Italia Connection"

Nel maggio del 1968 Monica Vitti viaggia in treno dalla Sicilia ad Edimburgo con una pistola nella valigia. Intanto Brian Jones fa il suo ultimo bagno in piscina, mentre Quincy Jones negli states, in compagnia dell'ispettore Tibbs, affronta e risolve un caso di omicidio e di razzismo.

Lo stesso razzismo che nel '59 conduce Billie Holiday all'ultima dose. Billie non vedrà più l'amore arrivare ("Comes love"); come Boris Vian, il cui cuore si ferma in un cinema di Parigi, durante la prima proiezione del film tratto dal suo romanzo "Sputerò sulle vostre tombe". Vian è noto in Italia soprattutto come autore de "Il disertore", canzone che Luigi Tenco ha sicuramente in mente quando scrive "Li vidi tornare", prima versione della più nota "Ciao amore ciao". Il '59 è anche l'anno della rivoluzione di Cuba, isola del sogno egualitario e della musica, qui presente con "A mi manera".

Per una piccola orchestra da dopolavoro come la nostra, tutto nasce comunque dalla passione per l'altra isola della musica: la Jamaica. Nonostante l'unica canzone originariamente jamaicana contenuta in questo CD sia "Old rocking Chair", è il modo di sentire la musica ad essere jamaicano, umilmente ispirato agli Skatalites, per i quali ogni pretesto è stato, ed è tuttora buono per creare ska, ska, ska. Troviamo così fianco a fianco la New-wave ("This is the day"), gli standard latini ("Exotica"), il Jazz ("Bop Train") e il Northern-soul ("Some things are better left unsaid").

In quest'ottica The Orobians sono orgogliosi di essere una cover band. Talvolta, comunque, si ritrovano a corto di idee e devono ricorrere a brani di loro composizione come "I remember Treviglio" e "Bike Baba", dedicata a quel santone che, in sella alla sua motocicletta, porta in tutta l'India il suo messaggio di ganja e di pace.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico siamo ricorsi all'unico modo possibile per registrare l'orchestrina da dance hall The Orobians, che suona prevalentemente strumenti acustici: tutto in presa diretta. In questi tempi di campionature, suoni digitali e massificazione della musica, intesa spesso come puro prodotto di mercato, la nostra vuole essere una scelta forse anacronistica ma, sicuramente, il più possibile vicina al suono che realmente si genera all'interno di una sala di registrazione (dove anche la sedia e lo scatolone di legno che contiene i microfoni "suonano"...).

E' il groove ossessivo dello ska che ci aiuta a mettere un piede giù dal treno frenetico del mercato e dal suo spingere tutto fuori dal naturale ritmo delle cose.



- 01 - Locomotivaintro [the Orobians]
- 02 - Bop Train (Bebop) [Dizzy Gillespie]
- 03 - Old Rocking Chair [Jackie Opel]
- 04 - Exotica [Richards]
- 05 - Under my thumb [Jagger/Richards]
- 06 - I remember Treviglio [the Orobians]
- 07 - This is the day [Matt Johnson]
- 08 - They call me Mr. Tibbs [Quincy Jones]
- 09 - Comes Love [Lew Brown, Sammy Stept, Charles Tobias]
- 10 - J'irai cracher sur vos tombes [Alain Goraguer]
- 11 - A mi manera [Marcelino Guerra]
- 12 - Somethings are better left unsaid [William Wanks]
- 13 - La ragazza con la pistola [Nino De Luca]
- 14 - Bike Baba [the Orobians]
- 15 - Li vidi tornare (Ciao amore ciao) [Luigi Tenco]

10/2003 - Suonovivo Recording Studio (BG)
Rec by: Dario Ravelli
Ex prod: Riccardo Capelli & the Orobians
Prod: : Gridalo Forte Records

La Formazione:
(da sx a dx)

Erik - Sax Tenore
Bunni - Batteria
Mr.Uthman - Voce
Ennio - Piano&Organo
Matteo - Contrabbasso
Accio - Tromba
Rob - Trombone
Simone - Chitarra
Tizio - Eufonio
Rico - Sax Baritono

Voce Ospite - Dupe



Il gruppo nasce a Bergamo, Italia, all'inizio del 1997. Si compone di nove elementi: cinque fiati, piano, chitarra, contrabbasso e batteria; ai quali, sovente, è aggiunto un cantante. Il suono di riferimento è quello delle orchestre da albergo giamaicane degli anni '60 (ska), anche se in realtà spesso vengono affrontati stili differenti quali rocksteady, reggae o lovers rock. Principalmente il repertorio consiste in temi, soprattutto tratti da film, ma anche in brani di diverse tradizioni arrangiati con "gusto giamaicano".

Definiti dal pubblico specializzato come la seconda migliore ska band italiana, il gruppo in poco tempo matura esperienze invidiabili, aprendo le serate per artisti famosi di settore quali Trojans, Manu Chao o i grandissimi Skatalites. Memorabili rimangono la partecipazione all'Extrafestival 2000 quale gruppo di Tonino Carotone ed il concerto di Capodanno eseguito in diretta il primo gennaio 2001, dalle antenne di Radio Popolare.

Nel novembre 2000 è uscito il primo long playing "Introducing the Orobians' Jamaican Tunes", registrato in presa diretta ed edito dalla Gridalo Forte di Roma. Presentato alla stampa con uno showcase presso il club Ragoo, a Milano, la sera stessa ne sono state vendute 341 copie! Nel gennaio 2001 le 1000 copie del disco erano esaurite. Alcuni brani sono stati utilizzati per compilation editate da case discografiche estere (Mad Butcher, Revelde, ecc). Nel dicembre 2000, per sei settimane, il brano "Christine Keeler" raggiunge il n° 1 nella Tenten Chart di Popolare Network. Subito dopo, i brani "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" e "Guaglione" sono utilizzati dalla trasmissione Rai 2 "Caterpillar" come sigle del programma.

Dal settembre 2001 The Orobians è un'associazione culturale senza fini di lucro per la diffusione della cultura musicale giamaicana.

Buon Ascolto
the Orobians